

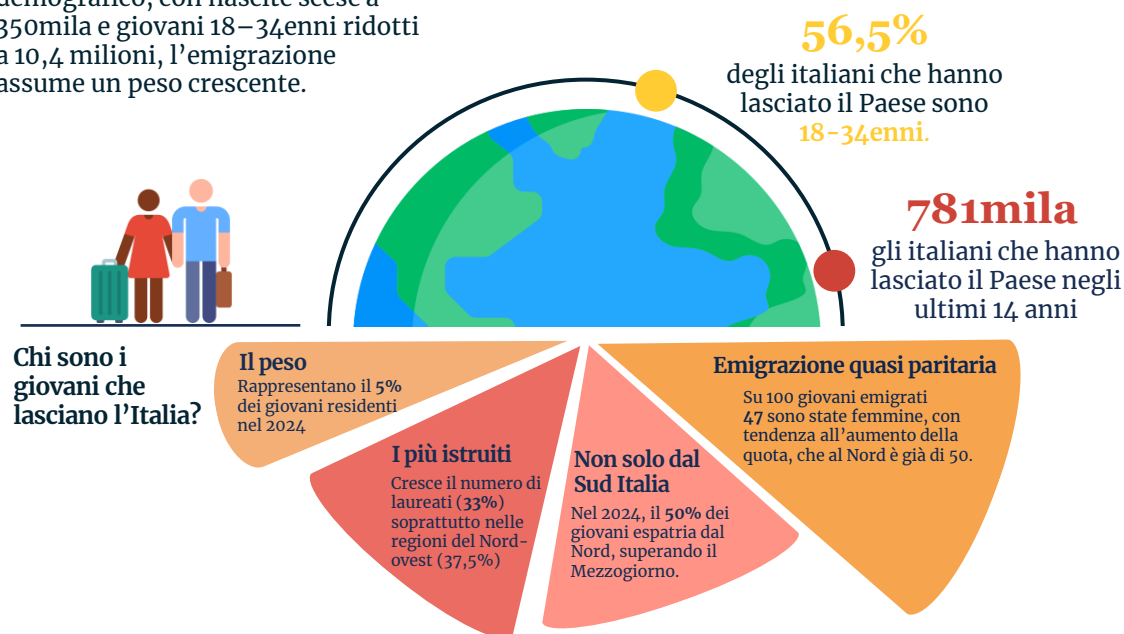
# L'attrattività dell'Italia per i giovani

## Numeri e conseguenze dell'emigrazione giovanile

Negli ultimi anni l'emigrazione giovanile è tornata a rappresentare una criticità strutturale per l'Italia. Dal 2011 a oggi hanno lasciato il Paese 441mila giovani tra i 18 e i 34 anni, pari al 56,5% del saldo migratorio complessivo, con una crescente incidenza di persone altamente istruite e provenienti da regioni ad alto reddito. Questo fenomeno si inserisce in un contesto demografico già fragile e produce effetti rilevanti sul capitale umano, stimati in diversi miliardi di euro ogni anno. Di fronte a uno scambio migratorio fortemente sbilanciato, l'Italia è chiamata a rafforzare la propria capacità di attrazione, intervenendo su salari, qualità del lavoro, politiche per i giovani, innovazione e sviluppo tecnologico.

### I DATI DELL'ESODO GIOVANILE

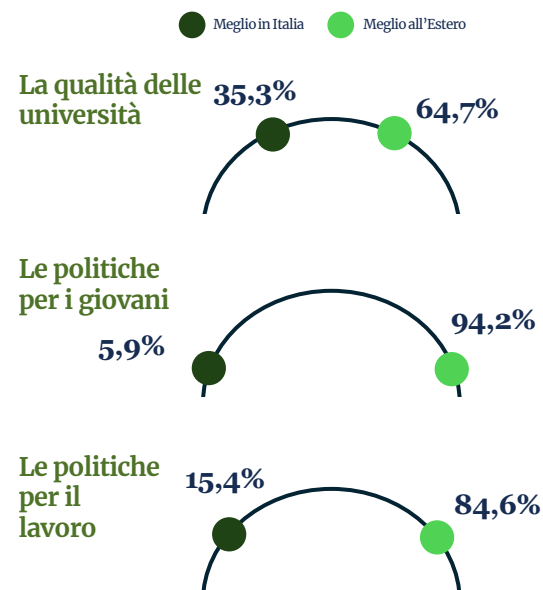
In un'Italia in forte declino demografico, con nascite scese a 350mila e giovani 18-34enni ridotti a 10,4 milioni, l'emigrazione assume un peso crescente.



Fonte: Rapporto Cnel 2025: L'attrattività dell'Italia per i giovani

### LE MOTIVAZIONI E LE CONSEGUENZE

Le decisioni di emigrare nascono dal confronto tra opportunità offerte in Italia e all'estero, soprattutto su istruzione, lavoro e politiche pubbliche.

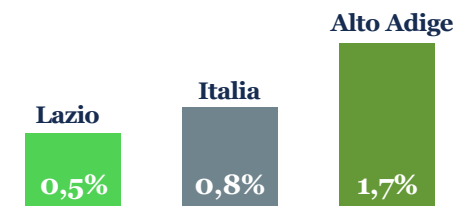


Fonte: Fondazione Nord Est, Nota 2/2025

Nel periodo 2011-24 il valore complessivo del capitale umano uscito dall'Italia è di 159,5 miliardi di euro, 16 miliardi se si considera l'ultimo triennio.

#### Quasi un punto del Pil se ne va

Valore del capitale umano emigrato. Media 2022-24. In percentuale del Pil 2023



La figura mostra solo gli estremi regionali (minimo e massimo) e la media italiana.

#### Lo scambio ineguale

Per ogni giovane cittadino dei Paesi avanzati che arriva in Italia partono, verso gli stessi paesi, 9 cittadini italiani.